N. 42769

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " UNSERE TOLLEN NICHTEN " - (Le nostre matte nipoti)

Metraggio { dichiarato 2513 / accertato 2571

Produzione: Wiener Stadthalle Wien

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Rolf Olsen

Inte rpreti: Gunther Philipp, Gus Backus, Vivi Bach ed altri

Cinque amici hanno formato, travestiti da anziane signorine un jazz-band che ha avuto un grande successo. L'agente svizzero Maegerli offre loro di partecipare come numero speciale ad un festival di canzoni organizzato al Grand Hotel di Davos in Svizzera. Il Sig. Maegerli crede veramente che i componenti del Band siano donne e le vuole presentare come Jolly Sister. Così arrivano all'albergo, travestiti da gentili signorine, e neanche il detetcive dell'albergo riesce a scoprire il trucco. Tutti le trovano molto carine. Lo sceicco Ibn Al Bessarah ha subito interesse di prendere queste donne per il suo Harem.

Intanto i nostri amici musicisti avevano scritto alle loro ragazze che dovevano suonare a Davos, e non possono incontrarsi ufficialmente con loro per ragioni professionali. Le ragazze sono gelose e hanno pertanto dei dubbi. Quando vanno a vedere e scoprono il trucco, decidono di fare uno scherzo. Così si presentano travestite da giovanotti all'Albergo come nipoti delle zie musiciste con grande dispiacere dei nostri amici che non riescono a mandarle via. In una infinità di incontri e scene comiche le cose si complicano sempre di piu'. Il giorno del festival e' arrivato; la direzione bandisce una competizione sportiva. Le Jolly Sister debbono fare un balletto sul ghiaccio, mentre i nipoti debbono partecipare a una gara di slitta. Le zie tremano per i nipoti e si precipitano a fare anche questa gara. Con grande difficoltà diventono vincitori assoluti. Alla fine tutto viene scoperto ed i nostri musicisti, pur avendo vinto il festival, rinunciano a qualsiasi nuovo contratto come Jolly Sister, perchè si sono fidanzati.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 16 APR. 1964 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 27 APR. 1964

p. c. c.
(Dr. G. de [illegible])

IL MINISTRO
F.to [illegible]